

(I lavori iniziano alle ore 14.39 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1714 presentata da Frediani, inerente a "Nuova normativa vaccinazione e procedure attuative fasce di età 0-6 anni"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1714.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Torniamo su questo tema che abbiamo più volte sollevato in Aula prima della pausa estiva e che vorremmo approfondire ulteriormente proprio in concomitanza con la riapertura delle scuole.

Ci giungono piuttosto frequentemente delle segnalazioni che denotano un lieve caos in merito all'attivazione delle diverse procedure a seconda degli istituti. Ci risulta, ad esempio, che in alcune scuole venga richiesta la documentazione in busta chiusa, cosa che noi riteniamo peraltro corretta, perché non spetta alla scuola verificare la correttezza e la completezza della documentazione, quindi che siano portati a termine correttamente gli adempimenti.

D'altra parte, ci vengono riportati dei casi in cui si fa addirittura un appello davanti ai cancelli degli istituti, dicendo quali famiglie sono in regola e quali non lo sono; in altri istituti ci risulta che si chieda agli insegnanti di raccogliere la documentazione non in busta chiusa. In un altro caso, sempre per citare i casi più bizzarri (definiamoli così), viene perfino chiesto di aggiungere a matita che si è già avuto il virus della varicella, che come vaccinazione non dovrebbe neanche essere richiesta, poi con un'autocertificazione a matita...

Ovviamente ogni caso andrebbe verificato per capire se sia veritiero o meno quanto riportato, però quello che è indubbio è che c'è un po' di confusione in questi giorni, soprattutto tra i genitori, i quali magari si trovano a dover fronteggiare delle segreterie che a volte possono essere un po' ostili in quanto stressate da un eccesso di burocrazia che devono seguire.

In tutto ciò, noi abbiamo ancora un dubbio sulla procedura. Il dubbio è il seguente ed è relativo alla fascia 0-6, in particolare a tutti quei bambini che non risulteranno in regola con le vaccinazioni entro il termine previsto del 10 marzo, quindi bambini che sono iscritti alla materna e al nido, che però non hanno ancora presentato la documentazione completa perché magari sono in attesa di effettuare il vaccino, i quali arriveranno alla data del 10 marzo senza avere dimostrato l'adempimento agli obblighi di legge.

Ebbene, il nostro dubbio è: di chi sarà la responsabilità e a chi toccherà materialmente impedire a questi bambini l'accesso alle scuole? Tenendo conto che si tratta di un momento delicatissimo, perché questi bambini di punto in bianco si troveranno il cancello sbarrato, suppongo, quindi non potranno entrare. Di conseguenza, ci chiediamo: questa incombenza estremamente spiacevole spetta ai Dirigenti scolastici, all'ASL, ai Vigili Urbani, ai Carabinieri, all'Esercito? Non lo so!

Avete pensato quale sarà la procedura meno scioccante per questi bambini, che già subiranno un discreto trauma per non poter più raggiungere i loro compagni in classe? E in questo caso, cioè se la procedura è chiara almeno a voi...

APPIANO Andrea (*fuori microfono*)

Basta vaccinare!

FREDIANI Francesca

"Basta vaccinare" non lo voglio sentire, anche perché l'interrogazione è mia e quindi non voglio sentire commenti intorno. Grazie.

Se la procedura è chiara, avete pensato di trasmettere delle informazioni un po' più comprensibili anche a coloro che dovranno materialmente occuparsi di impedire l'accesso dei bambini alle strutture? Perché troviamo che ci sia parecchia confusione; tra l'altro, i genitori sono piuttosto preoccupati all'idea di dover affrontare questo momento, che per l'appunto definisco, al di fuori di ogni facile ironia che si può fare in quest'Aula, estremamente drammatico per i bambini e che andrebbe magari trattato con maggior cura e cautela da parte delle istituzioni.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, *Assessora all'istruzione*

Grazie, Presidente.

Tengo a precisare che la risposta che darò è una risposta che ho condiviso con l'Assessore alla sanità, con il quale ho lavorato fin dall'inizio, peraltro anticipando i tempi, perché avevamo la consapevolezza della necessità di attivare un'organizzazione piuttosto complessa. Abbiamo cercato di anticipare i tempi e abbiamo avviato la macchina che vedeva la collaborazione del mondo della sanità con il mondo scolastico e il mondo dei servizi educativi in termini generali un mese prima, per poter appunto evitare che in seguito ci fossero elementi di confusione.

A oggi, ci sembra che la situazione si stia in qualche modo normalizzando e abbiamo - per parte sanità, per parte istruzione, per parte Ufficio Scolastico Regionale e per parte ANCI, che ha dato fin dall'inizio la sua disponibilità a collaborare - risposto a tutte le domande che le scuole o le famiglie ci hanno formulato in questo breve periodo di tempo.

La Regione Piemonte, al momento, non ha previsto alcuna procedura per l'allontanamento scolastico in caso di inadempienza, perché non è una nostra competenza e quindi non abbiamo questi poteri. In ogni caso, poiché all'interno della legge c'è un articolo che disciplina le norme transitorie, attendiamo che il Ministero competente ci dia indicazioni. Nel frattempo, il Coordinamento delle Regioni che afferisce al Settore istruzione e ai Servizi educativi e il Coordinamento delle Regioni della sanità, che peraltro è in capo al Piemonte, hanno richiesto un incontro congiunto con il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Sanità per addivenire a una fase due; la prima fase era quella di avvio delle procedure per la

norma transitoria e la fase due sarà quella del definire le procedure per arrivare al 10 marzo, così come definisce la legge.

Ovviamente, come abbiamo accompagnato le strutture educative e la scuola fino a oggi e anche le strutture sanitarie per parte sanità, lo faremo anche nella fase successiva non appena avremo chiaro quali saranno gli adempimenti necessari.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Pentenero.

OMISSIS

(Alle ore 15.48 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)